



Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche

Dipartimento di Scienze politiche e sociali

Corsi di Laurea in Scienze Politiche e Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione

Corsi di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali, Scienze delle Pubbliche Amministrazioni e Innovazione Sociale e Comunicazione

Attività attributiva di cfu a scelta dello studente

Anno accademico 2023/24

24

Titolo dell'attività:	Sui Corpi delle Donne. Gli stupri di guerra da mezzi di "conforto" ai soldati a crimine contro l'umanità
Tipo di attività:	convegno
Docente referente:	Nicola Melis
Posta elettronica:	nicola.melis@unica.it
Numero di crediti:	1 cfu
SSD:	SPS/13, SPS/10
Altri contatti di riferimento:	Per ogni informazione è possibile rivolgersi direttamente al docente referente
Programma dell'attività:	<p>9 ottobre, ore 16,00-19,30, Aula Lai Keynote Speaker: Lepa Mladjenovic</p> <p>Discussant: Emanuela Falqui (Liberas) Marta Onnis (Liberas) Ester Cois (Cug, DiSPol) Aide Esu (DiSPol) Nicola Melis (DiSPol)</p> <p>9 novembre, ore 9,30-13,00, CM1, III piano, Campus Aresu.</p> <p>L'incontro si incentrerà sul tema dello stupro come strumento di annientamento tipicamente maschile. Le informazioni relative alle donne violentate durante la guerra nel centro dell'Europa sono state rese note per la prima volta nell'agosto del 1992. Ben presto avvocate, ricercatori ed esperti internazionali hanno compreso che ogni guerra conta sulla violenza sessuale come una delle sue armi. In seguito, nel 1994, è stato formato il Tribunale penale internazionale dell'ex-Jugoslavia (ITCY) per perseguire i criminali di guerra. Molte esperte femministe hanno collaborato a redigere degli statuti. Il risultato è stato che, nel 2011, l'ITCY ha condannato 15 uomini a pene carcerarie per violenze sessuali durante la guerra. E nelle nuove Corti nazionali, stabilite per crimini di</p>

guerra, 12 uomini sono stati condannati per il crimine di stupro nella guerra in Bosnia Erzegovina. Questo è un successo importante nello sviluppo del diritto internazionale. Va riconosciuto il merito alle avvocate femministe per questo cambiamento storico: esse hanno incluso 5 differenti crimini sessuali negli statuti sia della Corte penale internazionale (ICC) sia nell'ITCY. Poi, nel 2007, alcune organizzazioni di donne in Bosnia Erzegovina sono riuscite a fare pressione per far approvare una legge che riconoscesse le donne sopravvissute da uno stupro di guerra come vittime civili della guerra, che hanno diritto a un risarcimento dallo stato. Un altro successo. Circa 600 donne si sono iscritte per questo risarcimento, una piccola somma mensile, sufficiente per coprire le costose spese mediche.

Prerequisiti:	Nessun requisito specifico
Obiettivi formativi:	Le persone frequentanti acquisiranno conoscenze e competenze in relazione a uno specifico ambito dei diritti umani, quello legato agli stupri di guerra. Apprenderanno come la violenza sessuale nella guerra sia un atto politico di misoginia e razzismo.
Numero massimo di studenti:	100
Testi e letture consigliate:	Marina Calloni, "I generi del potere e della violenza", Contemporanea, 9(3), 2006, pp. 517-525. Paola Degani, "Per una prospettiva di genere della sicurezza umana", Contemporanea, 11(4), 2008, pp. 718-732. Sara Valentina Di Palma, "Guerra e violenza di genere: Gli stupri in Bosnia negli anni Novanta del Novecento", Contemporanea, 14(3), 2011, pp. 457-477. Altre letture potranno essere indicate nel corso dell'evento.
Modalità di verifica finale:	Nel corso del workshop finale ogni persona frequentante dovrà dimostrare l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze attese attraverso il lavoro di gruppo esposto e discusso in sede plenaria.
Modalità e termini di iscrizione:	Inviare un email all'indirizzo nicola.melis@unica.it indicando: 1) "CFU Lepa" in Oggetto. 2) Il proprio nome, cognome, numero di matricola e nome utente nel corpo del messaggio.

Altre informazioni utili:

Il primo incontro si terrà in data lunedì 9 ottobre dalle ore 16,00 alle ore 19,30 presso l'Aula Magna "Maria Lai", sita in via Nicolodi.

Il secondo incontro si terrà giovedì 9 novembre dalle ore 9,30 alle 13,00 presso l'Aula CM1 al III piano del Campus Aresu.

L'attività è attributiva di cfu per gli studenti iscritti ai seguenti corsi di studio dell'Università di Cagliari:

- Laurea in Scienze Politiche
- Laurea in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione (o Amministrazione e Organizzazione)
- Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni (o Scienze dell'Amministrazione)
- Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali
- Laurea Magistrale in Innovazione Sociale e Comunicazione
- Laurea Magistrale in Politiche, Società e Territorio

Lo è anche per i corsi di studio disattivati in Amministrazione Governo e Sviluppo Locale, Economia e Politiche Europee, Scienze Sociali per lo Sviluppo.

È attributiva di cfu in altri corsi di studio solo dove espressamente accreditata dai medesimi e pubblicizzata nei rispettivi siti.